



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

**RELAZIONE DI MAGGIORANZA
AL PROGETTO DI LEGGE
"DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA"**

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

PERVENUTO A: IV Comm NE

IN DATA: 30.07.2015

Eccellenze,
onorevoli colleghi Consiglieri,

la Commissione Consiliare Permanente Igiene e Sanità, Previdenza e Sicurezza Sociale, Politiche Sociali, Sport, Territorio, Ambiente e Agricoltura, ha esaminato il progetto di Legge sulla Disciplina dell'attività sportiva, in data 15 luglio 2015, approvandolo a maggioranza. Nel corso dell'esame del progetto di legge, sono stati recepiti numerosi emendamenti proposti dalle forze di opposizione.

Il testo oggi in esame, si pone l'obiettivo di migliorare la disciplina dell'attività sportive agonistica e amatoriale, ad oggi regolata con la Legge 13 marzo 1997 n. 32, con alcune importanti innovazioni di seguito riportate.

In primo luogo il progetto di Legge promuove un sempre maggior rapporto fra scuola e sport. Sebbene già la normativa in vigore favorisse una collaborazione in questo senso, con l'articolo 2 del presente progetto di Legge, la collaborazione fra gli istituti scolastici di ogni ordine e grado e le istituzioni deputate alla regolamentazione dello sport, viene rafforzato, dando così corpo al Protocollo di Intesa raggiunto fra Congresso di Stato e C.O.N.S., siglato nel 2009. La *ratio* di questa norma, risiede da un lato nel favorire fra l'altro, la divulgazione e la promozione dell'Olimpismo e dell'etica sportiva (cfr. art. 2 comma 2 lettera a), mentre dall'altro il miglioramento delle condizioni di salute dei più giovani attraverso l'introduzione dell'attività sportiva come strumento di contrasto alla sedentarietà e dalle malattie dovute alla assenza di attività motorie (cfr. art. 2 comma 2 lettera b).

Al fine di dare concretezza agli obiettivi sopra esposti, ed in aggiunta per creare un sempre maggiore coordinamento fra i settori della Pubblica Amministrazione che si occupano di sport, viene proposto di istituire la Commissione Nazionale per lo sport, composta fra l'altro dai vertici delle Segreterie di Stato con delega allo sport, alla Pubblica Istruzione ed alle Politiche Giovanili. Questo organismo di fatto sostituisce la Consulta per lo Sport, prevista dagli art.li 3 ss. della Legge 13 marzo 1997 n.32, riducendone il numero dei componenti, ed allo



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

stesso tempo aumentando le competenze della Commissione stessa, al fine di renderla più rispondente alle mutate esigenze.

Ulteriore elemento di novità, risiede nell'introduzione dell'articolo 10 (Gestione e utilizzo degli impianti sportivi), che consente al C.O.N.S. di gestire in maniera più diretta gli impianti sportivi pubblici, con riguardo anche alle necessarie esigenze di contenimento dei capitoli di spesa.

Il testo licenziato dalla Commissione Consiliare Permanente Igiene e Sanità, Previdenza e Sicurezza Sociale, Politiche Sociali, Sport, Territorio, Ambiente e Agricoltura, nel ridefinire i compiti ed i ruoli del C.O.N.S., ha previsto all'articolo 7, l'inserimento dello Statuto Comitato Olimpico medesimo all'interno dell'articolato della Legge. In questo modo si permetterà quindi di definire in maniera più puntuale i compiti e ed i ruoli del Comitato Olimpico, anche rispetto agli altri settori della Pubblica Amministrazione.

L'articolo 14 del testo ora all'esame del Consiglio Grande e Generale, invece rafforza il numero dei componenti del Comitato Esecutivo del C.O.N.S., portandolo da 5 a 7 membri. In questo caso però la novità più rilevante risiede nella possibilità da parte del Consiglio Nazionale di nominare due membri che non siano Presidenti di Federazioni. Questa norma quindi consentirà anche agli atleti, primi destinatari del presente Progetto di Legge, di partecipare a pieno titolo al governo del C.O.N.S.

Altro elemento di novità introdotto con la presente proposta normativa, è rappresentato dalla possibilità di costituire le Discipline Sportive Associate (D.S.A.), come istituto integrativo e non sostitutivo delle Federazioni Sportive Associate (F.S.A.). Con il testo oggi all'esame dell'aula consigliare quindi, si prevede la possibilità per le discipline sportive non organizzate in Federazioni, di associarsi per promuovere l'attività sportiva nei singoli settori di competenza, senza necessariamente ottemperare ai medesimi vincoli previsti per le F.S.A., e di conseguenza senza aumentare il numero di componenti del Consiglio Nazionale.

L'istituzione del N.A.D.O. (Organizzazione Nazionale Anti Doping), che rinnova il Comitato Permeante Anti Doping previsto dalla Legge 13 marzo 1997 n.32, rappresenta un altro istituto di estrema importanza. La creazione di una organizzazione di accertamento e di contrasto del doping nelle discipline sportive, fornita dei più opportuni poteri, vuole da un lato rispondere alle richieste degli organismi internazionali (C.I.O. e W.A.D.A.) ai quali aderisce il Comitato Olimpico, e dall'altro vuole fornire gli opportuni strumenti volti a contrastare una



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE IGIENE E SANITÀ, PREVIDENZA E SICUREZZA
SOCIALE, POLITICHE SOCIALI, SPORT; TERRITORIO, AMBIENTE E AGRICOLTURA

pratica estremamente pericolosa per la salute degli atleti, e contraria ai valori dell'Olimpismo di cui il C.O.N.S. è il primo sostenitore dalla sua costituzione nel 1959.

Infine si rileva come con il testo oggi in discussione, venga ridisegnata in meglio l'architettura della giustizia sportiva, prima affidata al Consiglio Federale, Comitato Esecutivo e Consiglio Nazionale. Con l'approvazione del presente progetto di Legge infatti, si istituiranno tre gradi di giudizio: il primo sempre affidato ai Consigli Federali, il secondo grado invece diventa di competenza del Giudice Sportivo in composizione monocratica, mentre il terzo grado viene affidato al Giudice d'Appello in composizione collegiale.

Con la relazione di maggioranza, si è voluto evidenziare solamente alcune delle numerose novità che verranno apportate qualora venisse approvato il presente progetto di Legge, confidando in un positivo accoglimento da parte del Consiglio Grande e Generale, del presente progetto di Legge.

Con osservanza.

San Marino, 30 luglio 2015

Il relatore di maggioranza

Enrico Carattoni